

Successo per gli appuntamenti proposti durante le feste. Ma l'obiettivo è lasciare aperto tutto l'anno il cenacolo San Marco

# Si chiude l'altro Natale dell'Istess

di **Simona Maggi**

TERNI

■ "L'obiettivo è che il cenacolo San Marco possa diventare un punto d'incontro per i ternani e un centro che ospita concerti, incontri, reading letterari, mostre e molto altro ancora. Un luogo o meglio una casa dove ospitare eventi tutto l'anno". A sottolinearlo è Arnaldo Casali, direttore dell'Istess.

"E' con questo spirito - continua Casali - che abbiamo dato vita ad una serie di appuntamenti natalizi lavorando insieme anche ad altre associazioni. Di fatto un lavoro fatto in sinergia con altri attori. Questo ci ha permesso di dare vita ad un ricco cartellone, 21 appuntamenti in 23 giorni, che è costato veramente poco. Mercatino dell'artigianato, Pasquarelle, incontri, concerti, maratona Fantozzi, Capodanno dei reietti e il presepe dei reietti sono stati i protagonisti del Natale. In particolare il Capodanno è stata una festa esclusiva per gli esclusi, dedicata a tutti quelli che non sono stati invitati a nessuna festa. Abbiamo visto che la città ha

molto apprezzato le iniziative che abbiamo messo in piedi e per ogni appuntamento - afferma - sono stati tanti i presenti. Intanto questa sera a chiudere l'intenso programma natalizio dell'Istess sarà la proiezione del film che ha vinto la 18esima edizione del Terni Film Festival:



l'ucraino Carol of the bells di Olesya Morgunets-Isaenko. La pellicola narra di tre famiglie di origine polacca, ucraina ed ebraica, le cui pacifiche esistenze vengono stravolte dalle successive occupazioni nazista e sovietica del Paese. La canzone natalizia di cui il film porta il titolo

rimarrà simbolo di fratellanza e unità. Poi già stiamo lavorando per organizzare qualcosa per febbraio ovvero San Valentino". Ospiti speciali sono state le Pasquarelle dalla Legio II Sabina, gruppo folkloristico di Vacone in Sabina che mantiene viva la tradizione di

**Eventi per tutti**  
Bilancio positivo per le iniziative proposte in città dall'Istess

cantare casa per casa il giorno dell'Epifania e che per la prima volta si è esibita su un palco. La giornata di ieri è stata anche l'occasione per parlare il Natale della pandemia, l'unico che ha unito nel dramma e nel confinamento il mondo intero. A parlarne sono stati tre giornalisti: Christian Cinti, direttore di Terni-Today, Arnaldo Casali, direttore dell'Istess e autore del libro Accadde a Natale 2020, e Andrea Giuli, responsabile di Istess Storia, che nel Natale 2020 era assessore alla Cultura e vicesindaco di Terni. La serata di ieri si è chiusa in musica con la Xmas Brass Band che ha proposto brani della tradizione natalizia con un anomalo quintetto di fiati composto da studenti dell'istituto Elena Principessa di Napoli di Rieti.